

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities (il "Comparto"), un comparto di Mediolanum Best Brands
Identificativo della persona giuridica: 635400KMRFIUCJLMEW18

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l’impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell’UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
Sì	No
Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 87,6%	Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____% di investimenti sostenibili
in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE
in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE
Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 10,6%	con un obiettivo sociale
Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile	Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

Il 21 maggio 2025 sono entrate in vigore, per i fondi autorizzati esistenti, le Linee guida dell’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) sull’utilizzo di termini ESG o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi. La Società di Gestione ha esaminato il fondo per verificarne l’allineamento ai requisiti e conferma che le modifiche richieste sono state attuate e che il fondo è conforme alle linee guida.



In che misura è stato conseguito l’obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

La Società di Gestione ha detenuto il 95,7% del Valore patrimoniale netto del Comparto in mandati relativi a una parte delle attività del Comparto gestite dai suoi gestori patrimoniali terzi selezionati e organismi d’investimento collettivo, che hanno come obiettivo gli investimenti sostenibili ai sensi dell’articolo 9 dell’SFDR. Il restante 4,3% era composto da disponibilità liquide, mezzi equivalenti e/o alcuni derivati a fini di liquidità e di copertura. La Società di Gestione ha condotto le valutazioni periodiche e i controlli di dovuta diligenza come indicato nel documento di pre-informativa per questo Comparto.

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

I gestori patrimoniali terzi nominati dalla Società di Gestione per la gestione diretta delle attività del Comparto hanno principalmente investito in società che, a loro giudizio, contribuiscono alla transizione o al progresso verso un’“economia circolare”.

L’economia circolare punta a ridurre al minimo i rifiuti, tenendo conto dell’intero ciclo di vita di materiali, prodotti e servizi e riprogettando prodotti e servizi in modo da favorire il raggiungimento dei seguenti traguardi o parte di essi: aumento delle riparazioni, riutilizzo, riciclo, riprogettazione e/o allungamento della vita utile dei prodotti. I gestori patrimoniali terzi possono investire altresì in società operanti nel processo di trasformazione dei propri modelli aziendali in modelli circolari agevolando un consumo più responsabile, tra cui quelle coinvolte nella riparazione o rivendita di beni o società che producono o utilizzano materiali riciclabili.

La Società di Gestione ha aggregato i punteggi del portafoglio prendendo in considerazione i calcoli di ciascun gestore patrimoniale terzo. Nel periodo, il Comparto ha avuto un’esposizione agli investimenti sostenibili pari al 87,6% a livello ambientale e al 10,6% a livello sociale.

L’approccio adottato dai gestori patrimoniali terzi per raggiungere gli obiettivi di investimento sostenibile delle rispettive strategie include quanto segue:

- Il gestore patrimoniale terzo ha privilegiato investimenti sostenibili con impatto positivo in società che, a suo giudizio, contribuissero alla transizione verso o al progresso di una “economia circolare”. I titoli idonei comprendevano azioni emesse da società con una percentuale considerevole di attività (misurata in base a ricavi, EBIT, valore dell’impresa o parametri simili) derivanti da tali attività economiche. Il gestore patrimoniale terzo ha utilizzato esclusioni basate su norme e valori per escludere gli emittenti che violano gravemente le norme internazionali o quelli che svolgono attività significative con effetti negativi sulla società o sull’ambiente. Il gestore terzo, infine, ha esercitato metodicamente i propri diritti di voto e svolto attività di engagement con la direzione delle società su questioni ESG rilevanti.
- Utilizzando una serie di indicatori di sostenibilità proprietari, esclusioni e impegno, il gestore patrimoniale terzo ha garantito il raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile. Gli investimenti sostenibili hanno contribuito agli obiettivi del mandato, a parere del gestore patrimoniale terzo, generando a livello aggregato di portafoglio una quota sostanziale del proprio fatturato dal settore dell’economia circolare e operando in tale settore su base sostenibile.
- Il gestore patrimoniale terzo ha raggiunto il proprio obiettivo effettuando investimenti sostenibili che hanno contribuito a una serie di obiettivi ambientali e/o sociali, tra cui le fonti di energia alternative e rinnovabili, l’efficienza energetica, la prevenzione o la mitigazione dell’inquinamento, il riutilizzo e il riciclaggio, la salute, l’alimentazione, i servizi igienici e l’istruzione e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il suo quadro proprietario prende in considerazione le principali questioni ambientali e sociali ritenute rilevanti per le attività degli emittenti, utilizzando i punteggi ESG come strumento per valutare la loro esposizione a e gestione di tali rischi e opportunità. I punteggi ESG riconoscono che alcune questioni ambientali e sociali sono più rilevanti in base al tipo di attività in cui l’emittente è coinvolto, ponderando le questioni in modo diverso nella metodologia di punteggio. Il gestore patrimoniale terzo ha inoltre applicato esclusioni.
- Il gestore patrimoniale terzo ha conseguito il proprio obiettivo di investimento sostenibile, consistente nel ridurre l’esposizione ai rischi climatici di transizione e fisici, perseguendo al contempo le opportunità derivanti dalla transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio e allineandosi ai requisiti dell’accordo di Parigi. Il Fondo ha conseguito tale obiettivo tracciando un indice di riferimento climatico allineato con l’accordo di Parigi scelto.
- Il gestore patrimoniale terzo ha conseguito il proprio obiettivo di investimento sostenibile investendo in soluzioni ambientali e in società che ritiene ben posizionate nella transizione verso un’economia globale più sostenibile. A tal fine, il gestore patrimoniale terzo ha costruito un universo di investimento tramite un sistema di classificazione proprietario, supportato da una soglia di ricavi allineata a tale sistema di classificazione.
- Il gestore patrimoniale terzo ha conseguito l’obiettivo di investimento sostenibile replicando un Indice di riferimento allineato con l’accordo di Parigi per conseguire una riduzione delle emissioni di carbonio.

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

- Il gestore patrimoniale terzo ha conseguito il proprio obiettivo di investimento sostenibile replicando un indice scelto e ha investito nelle 100 società più impattanti “che stanno sviluppando e applicando soluzioni innovative e di impatto per affrontare le sfide climatiche e ambientali più pressanti del mondo”, incluse società attive nei seguenti sotto-settori: produzione di energia rinnovabile, apparecchiature per l’energia rinnovabile, idrogeno e carburanti alternativi, soluzioni di efficienza energetica, acqua pulita, soluzioni di economia circolare, controllo dell’inquinamento e soluzioni basate sulla natura.

Gli investimenti sostenibili in cui il Comparto ha investito durante il periodo sono conformi alla definizione di investimenti sostenibili fornita dai gestori terzi, come richiesto dalla sezione 2, paragrafo 17 dell’SFDR. Quando le attività vengono delegate, benché ogni gestore patrimoniale terzo assicuri di rispettare i propri obblighi di sostenibilità, i metodi di determinazione variano fra i gestori. La Società di Gestione ha inoltre esaminato il modo in cui ciascun gestore patrimoniale terzo soddisfa la propria definizione di investimenti sostenibili, laddove tali investimenti siano stati effettuati nel corso del periodo, in conformità alla sezione 2, paragrafo 17, dell’SFDR.

Il Comparto non ha utilizzato un indice specifico designato come indice di riferimento al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento sostenibile.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Avvalendosi di MSCI ESG Manager, la Società di Gestione ha calcolato gli indicatori di sostenibilità e i PAI elencati di seguito per il periodo di riferimento. La Società di Gestione monitora l’andamento dei PAI nel corso di ogni trimestre e intraprende attività di engagement con i gestori patrimoniali terzi per i PAI la cui prestazione non è conforme alle aspettative. La Società di Gestione intende comprendere le cause di questa prestazione negativa e si impegnerà con i gestori terzi per invertire qualsiasi tendenza negativa nel tempo.

PAI	1° T.	2° T.	3° T.	4° T.	Media nel periodo di riferimento per il 2025
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti tCO2e/ vendite in milioni di EUR (tabella 1, PAI 3)	737	744	757	768	752
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (tabella 1, PAI 4)	1	0	0	1	1
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (tabella 1 PAI 7)	25	24	22	20	23
Emissioni in acqua tonnellate metriche (tabella 1 PAI 8)	2	2	2	2	2
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (tabella 1, PAI 10)	0	0	0	0	0

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

● e rispetto ai periodi precedenti?

PAI	Media nel periodo di riferimento per il 2025	Media nel periodo di riferimento per il 2024	Media nel periodo di riferimento per il 2023*	Media nel periodo di riferimento per il 2022
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti tCO2e/ vendite in milioni di EUR (tabella 1, PAI 3)	752	743	846	967
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (tabella 1, PAI 4)	1	2	5	5
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (tabella 1 PAI 7)	23	22	**	0
Emissioni in acqua tonnellate metriche (tabella 1 PAI 8)	2	0	0	192
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (tabella 1, PAI 10)	0	0	0	0

* Durante il periodo di riferimento, l'anno civile 2023, MSCI ha seguito un nuovo approccio metodologico che comporta la variazione di due elementi del calcolo dei punteggi PAI. La prima modifica consiste nell'impiego dei dati PAI point-in-time nel corso dell'anno. La seconda variazione riguarda una rettifica del Valore Corrente degli Investimenti (CVI) per ogni titolo. L'attuazione di questa nuova metodologia significa che il confronto con il periodo di riferimento precedente, l'anno civile 2022, pur essendo ampiamente basato su aspetti simili, non è un confronto tra elementi identici e pertanto, pur essendo informativo, deve essere inteso come non perfettamente corrispondente.

** Come per tutti i fornitori di dati ESG, la copertura non è universale e alcuni titoli e/o dati non vengono attualmente rilevati. Nel periodo di riferimento coincidente con l'anno civile 2023 la copertura dei fornitori di dati è diminuita per alcune metriche; in questi casi, pertanto, i relativi campi sono vuoti. La Società di Gestione esamina costantemente sia la fornitura di dati ESG specifici sia le performance di copertura dei fornitori di dati più complessivi, tentando di ridurre al minimo le lacune a livello di copertura nei periodi di riferimento.

5) Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

● *In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?*

I gestori patrimoniali terzi nominati dalla Società di Gestione hanno considerato gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità e hanno assicurato che gli investimenti sostenibili fossero in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I gestori patrimoniali terzi possono anche prendere in considerazione l'allineamento ad altri principi, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite sui diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione attiva e passiva ed escludere le società che violano o violano gravemente tali principi o altre politiche di esclusioni interne.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

I gestori patrimoniali terzi nominati dalla Società di Gestione per amministrare il Comparto nel periodo hanno preso in considerazione gli indicatori obbligatori relativi alle emissioni di gas a effetto serra, alla biodiversità, all'acqua, ai rifiuti e agli indicatori sociali con riferimento alle imprese in cui investe il Comparto, al fine di mostrare che gli investimenti sostenibili da loro effettuati non hanno penalizzato tali indicatori in modo significativo.

I gestori patrimoniali terzi hanno confermato alla Società di Gestione che gli standard minimi sono stati raggiunti per ogni PAI applicabile e/o che alcune strategie di esclusione hanno garantito l'allineamento agli indicatori PAI.

— *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:*

Durante il periodo di riferimento, i gestori patrimoniali terzi nominati dalla Società di Gestione si sono assicurati, attraverso l'uso di strumenti di vaglio, di escludere le società che non rispettano le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La Società di Gestione ha monitorato e misurato il PAI come indicato nella domanda precedente “Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?” durante il periodo di riferimento.

I gestori terzi hanno preso in considerazione gli effetti negativi sugli indicatori di sostenibilità come indicato nella domanda precedente “In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?”



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Di seguito viene riportato un elenco dei principali investimenti (e del relativo settore) del prodotto finanziario in base al Global Industry Classification Standard (GICS), calcolato con MSCI ESG Manager. Il GICS è un sistema di classificazione industriale a quattro livelli composto da undici settori. Si tratta di un quadro settoriale comunemente utilizzato per determinare l’esposizione del settore.

I dati presentati in questa Sezione mostrano i primi quindici investimenti (ossia la maggior parte degli investimenti del Comparto) durante il periodo di riferimento e sono stati calcolati dalla Società di Gestione sulla base di una media del valore degli investimenti negoziati e detenuti a ciascuna data di fine trimestre del periodo di riferimento. La liquidità e gli strumenti di liquidità ausiliari non sono inclusi nella tabella che segue.

L’elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore degli investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: Dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Maggiori investimenti	Settore	% del patrimonio	Paese
XYLEM INC.	Industria	3,0	Stati Uniti d’America
WASTE CONNECTIONS, INC.	Industria	3,0	Stati Uniti d’America
VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	Servizi di pubblica	2,8	Francia
ASML Holding N.V.	Informatica	2,7	Paesi Bassi
WASTE MANAGEMENT, INC.	Industria	2,5	Stati Uniti d’America
REPUBLIC SERVICES, INC.	Industria	2,5	Stati Uniti d’America
CADENCE DESIGN SYSTEMS,	Informatica	2,4	Stati Uniti d’America
SCHNEIDER ELECTRIC SE	Industria	2,1	Francia
TETRA TECH, INC.	Industria	2,0	Stati Uniti d’America
AECOM	Industria	2,0	Stati Uniti d’America
PTC INC.	Informatica	1,8	Stati Uniti d’America
NOVOZYMES A/S	Materiali	1,7	Danimarca
EQUINIX, INC.	Immobili	1,7	Stati Uniti d’America
Taiwan Semiconductor	Informatica	1,6	Taiwan, provincia della Cina
VERALTO CORPORATION	Industria	1,4	Stati Uniti d’America

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

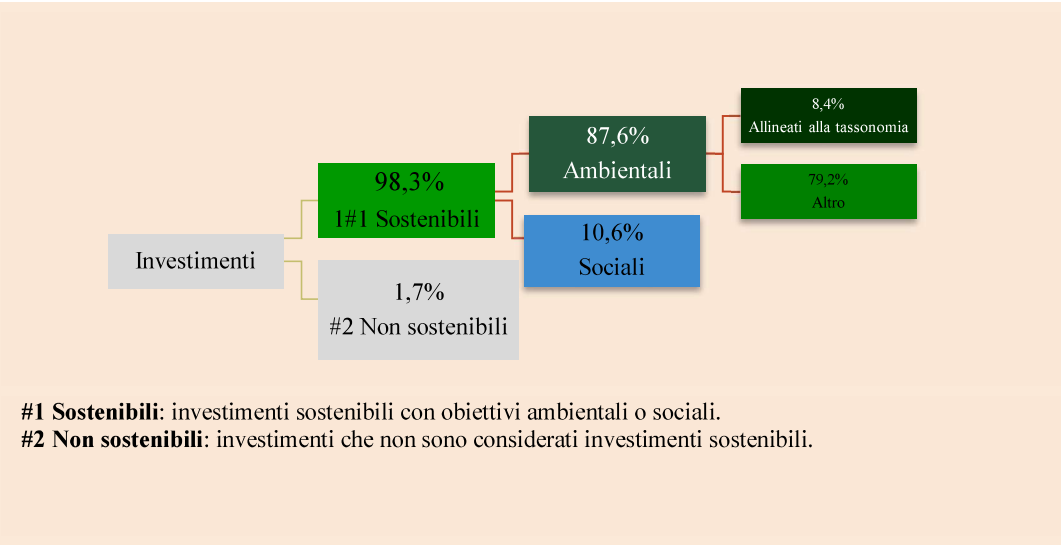


L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l’**allocazione degli attivi**?

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2025, il 98,3% degli investimenti del Comparto era classificato come investimento sostenibile, il 87,6% con un obiettivo ambientale e il 10,6% con un obiettivo sociale.



APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

5) Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

La seguente tabella delinea l'esposizione del Comparto ai sotto settori. Tale tabella utilizza il Global Industry Classification Standard (GICS) e Il GICS è un sistema di classificazione industriale a quattro livelli composto da undici settori. Si tratta di un quadro settoriale comunemente utilizzato per determinare l'esposizione del settore. mostra la composizione degli investimenti detenuti dal Comparto suddivisi per sotto settori GICS durante il periodo. I dati presentati sono stati calcolati dalla Società di Gestione con MSCI ESG Manager sulla base di una media del valore degli investimenti negoziati e detenuti a ciascuna data di fine trimestre del periodo di riferimento. La liquidità e gli strumenti di liquidità ausiliari non sono inclusi nella tabella che segue.

	Esposizione media in % nel periodo di riferimento
Settori che traggono ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria, dall'estrazione, dalla produzione, dalla lavorazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.	
	0,4
Altri settori	
Industria	41,1
Informatica	25,1
Materiali	11,4
Servizi di pubblica utilità	7,9
Beni voluttuari	4,3
Beni di consumo primari	2,8
Immobili	2,7
Finanza	2,4
Salute	1,8
Servizi di comunicazione	0,6

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Per conformarsi alla tassonomia dell’UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all’energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l’**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l’altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Nome del prodotto: **Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)**

 **In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell’UE?**

La percentuale di investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell’UE è stata del 8,4%. Gli investimenti allineati alla tassonomia verde dell’UE sono stati calcolati dal gestore patrimoniale terzo su una base ponderata per i ricavi (cioè, i pesi dei titoli sono moltiplicati per la percentuale di ricavi da attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali). I criteri di selezione sono stati applicati sulla base dei migliori sforzi per mitigare i danni significativi e rispettare le garanzie sociali minime di salvaguardia.

 **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all’energia nucleare conformi alla tassonomia dell’UE¹?**

☒	Si:
☒	Gas fossile
☐	Energia nucleare
☐	No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all’energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell’UE solo se contribuiscono all’azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell’UE – cfr. la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all’energia nucleare conformi alla tassonomia dell’UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

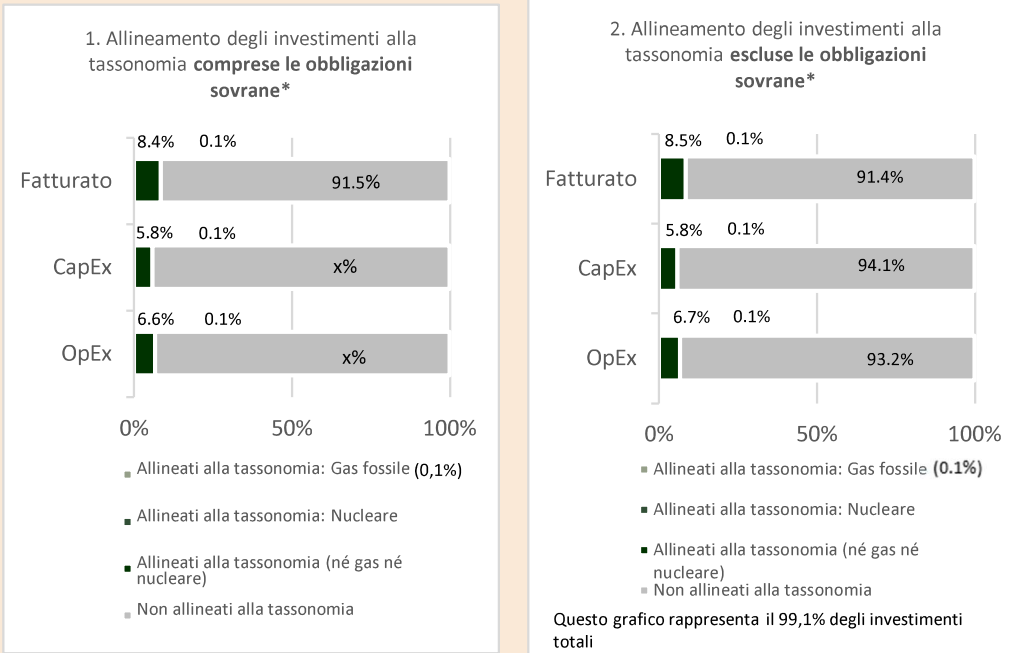
5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un’economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il grafico di seguito mostra in verde la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia dell’UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l’allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia*, il primo grafico mostra l’allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra tale allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

La quota degli investimenti è stata dello 0,1% per le attività transitorie e del 3,7% per le attività abilitanti.

● Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell’UE con i precedenti periodi di riferimento?

Nel periodo di riferimento, l’anno civile 2025, il 8,4% degli investimenti era allineato alla tassonomia dell’UE. Tale percentuale è risultata superiore a quella del periodo di riferimento precedente, l’anno civile 2024, in cui il 7% degli investimenti era allineato alla tassonomia dell’UE, e del 2023, in cui il 2% degli investimenti era allineato alla tassonomia dell’UE, ma inferiore rispetto al 2022, in cui il 14% degli investimenti era allineato alla Tassonomia dell’UE. Ciò si deve al passaggio di un singolo gestore patrimoniale terzo sottostante da dati stimati a dati dichiarati dalla società tra il 2022 e il 2023.

APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

5) Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE è stata dell'79,2%. Le attività economiche non allineate alla tassonomia dell'UE non sono necessariamente dannose per l'ambiente o non sostenibili. Inoltre, non tutte le attività economiche sono coperte dalla tassonomia dell'UE, in quanto non è possibile sviluppare criteri per tutti i settori in cui le attività potrebbero plausibilmente dare un contributo sostanziale all'ambiente.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili nel periodo è stata pari al 10,6% degli investimenti.



Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti “non sostenibili” comprendono gli investimenti considerati neutri, come la liquidità e gli strumenti del mercato monetario e i derivati utilizzati allo scopo di ridurre il rischio (copertura) o ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e che, in quanto tali, non incidono sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile e sul principio “non arrecare un danno significativo” di cui all'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR su base continuativa. Per questi investimenti non vengono fornite garanzie minime a livello ambientale o sociale. Tali strumenti possono essere esclusi dal calcolo dell'esposizione agli investimenti sostenibili del Comparto.

5) Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Circular Economy Opportunities, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese dai gestori patrimoniali terzi del Comparto per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile nel periodo di riferimento comprendono le seguenti:

- Il gestore patrimoniale terzo ha conseguito nel periodo l'obiettivo di investimento sostenibile rispettando gli elementi vincolanti, tra cui la valutazione di tutti gli investimenti sostenibili, ricorrendo al suo quadro proprietario e attuando la politica di esclusione. Il gestore patrimoniale terzo si è inoltre impegnato verso 22 imprese entro il 31 dicembre 2025.
- Valutazione da parte del gestore terzo della prestazione ambientale delle imprese beneficiarie degli investimenti, della politica di esclusioni e dell'impegno. Il gestore patrimoniale terzo ha collaborato su 6 tematiche e svolto attività di engagement con 10 società su una serie di questioni, comprese quelle che avevano avuto elevati effetti negativi (misurati dagli indicatori PAI e da altri fattori) per indurle a modificare le proprie attività in modo da ridurre tali effetti negativi.
- L'adesione del gestore patrimoniale terzo agli elementi vincolanti della strategia e dell'analisi del rating ESG.
- Il gestore patrimoniale terzo ha replicato un indice di riferimento da esso scelto, che segue una metodologia coerente con il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile della strategia.
- Oltre all'adesione agli indicatori vincolanti, il gestore patrimoniale terzo ha svolto determinate attività di engagement con singole società in merito agli indicatori PAI (Principali effetti negativi).
- Il gestore patrimoniale terzo è un gestore di investimenti attivo e ha integrato l'analisi ESG nella propria strategia di investimento. Ha inoltre svolto attività di engagement con le società beneficiarie degli investimenti per promuovere approcci sostenibili. Il gestore patrimoniale terzo ha votato nelle assemblee generali annuali per promuovere pratiche di investimento sostenibile allineate agli esiti del proprio dialogo con le società beneficiarie degli investimenti. Nel periodo di riferimento, i colloqui con le società beneficiarie degli investimenti si sono concentrati sulla prevenzione della perdita di biodiversità, sugli approcci sostenibili quali l'agricoltura rigenerativa e su tematiche ambientali, compresi i cambiamenti climatici. In merito alla governance, il gestore patrimoniale terzo ha proseguito i propri dialoghi sulla gestione dei piani di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, sull'introduzione di metriche di sostenibilità nelle politiche di remunerazione aziendale e sul potenziamento delle competenze e della formazione degli amministratori in materia di sostenibilità. Inoltre, continua a partecipare a iniziative collettive volte a incoraggiare le società a comunicare le proprie emissioni (con CDP), a promuovere approcci migliori alla produzione di proteine animali (con FAIRR) e a dedicarsi alle società che si trovano a fronteggiare gravi controversie sociali o ambientali (con ISS). Il gestore patrimoniale terzo svolge inoltre un ruolo attivo nell'iniziativa Nature Action 100, che mira a incoraggiare le società a valutare la propria interazione con la natura e a strutturare il proprio approccio, partecipando a quattro gruppi di lavoro.
- L'azione principale intrapresa dal gestore patrimoniale terzo durante il periodo di riferimento è stata la replica dell'indice, nonché lo svolgimento di attività di engagement e di voto.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile.